

Un presidio al ponte Fraschetta, in via Maremmana e sui guadi di Roglio, Era e Sterza

Le zone osservate speciali

Frane e allagamenti, i punti nevralgici della Valdera

PONSACCO. La cartina del territorio dell'Unione è una macchia arancione e marrone. Sono le frane. Le chiazze azzurro scuro, invece, segnalano i punti dove gli allagamenti sono più frequenti. Nella sede della Protezione civile, alle Melorie, quella cartina, elaborata secondo gli studi dell'Autorità di bacino dell'Arno, è una specie di bussola. I binari su cui scorre l'operato dei volontari della Prociav.

L'ESPOSTO

Erosioni a Legoli Scatta la denuncia delle opposizioni

PECCIOLI. Il rischio geomorfologico è elevato. Il pericolo di frane, alto. Anche dentro la discarica di Legoli. E quel che asseriscono, in un esposto che è stato presentato ieri al commissariato di Polizia di Pontedera, indirizzato alla Procura della Repubblica, da due esponenti politici di opposizione al Comune di Peccioli. L'esposto, diretto al Tribunale di Pisa, porta la firma di Alessandro Franconi, membro della sezione Udc di Peccioli e di Vincenzo Di Sandro, caspogruppo di "Peccioli Libera". Un dossier di 38 pagine, di cartine geografiche, documenti, dati che portano a una unica conclusione: il terreno, quello dove sorge l'attuale discarica di Legoli, gestita dalla belvedere - e di conseguenza anche l'area interessata alla richiesta di ampliamento della discarica, ancora in discussione, è ad alta pericolosità geomorfologica. Un livello - dicono i documenti prodotti dai due esponenti politici - definito "molto elevato" per erosioni e quindi per frane.

Nel documento prodotto, si sottolinea che il problema è stato preso in considerazione in fase di progettazione dell'ampliamento, ma che le conclusioni sono state contrastanti.

«Una fotografia della pericolosità idraulica e delle frane - spiega il responsabile del servizio, Andrea Sodi - Da qui parte la pianificazione e gli interventi che hanno il compito di mitigare il rischio».

Lungo l'asta dell'Era sono state fatte o sono in fase di realizzazione o progettazione, delle casse di espansione per ridurre i pericoli. «Lavori che vanno ad abbassare i rischi anche delle piene maggiori - prosegue Sodi - anche se dobbiamo subito precisare una cosa: il rischio zero non esiste. Ci sono variabili che non si possono controllare».

C'è la casualità, ma anche i comportamenti. «Quelli dei singoli - spiega il responsabile - sono importanti. I comportamenti devono diventare una componente culturale». Per questo sono state stampate delle pubblicazioni, con le indicazioni delle co-



se da fare, in caso di allagamenti, alluvioni o esondazioni dei corsi d'acqua. E sono state distribuite a tutte le famiglie della Valdera.

Ci sono, sul territorio, zone "osservate" in maniera speciale, dagli uomini della Protezione civile: il ponte Fraschetta, sul Cascina, tra Terricciola e Casciana Terme, ha un presidio fisso, ogni volta che scatta l'allar-

co, è un punto nevralgico. La strada s'allaga con troppa frequenza. E vicino ci sono le abitazioni di Val di Cava. E poi c'è il capitolo delle frane. Quasi tutta l'Alta Valdera ne è interessata: Casciana Terme, Terricciola, Palaia e Capannoli "pagano" le conseguenze di frane anche recenti. Alcune riguardano terreni privati e non sono state rimosse. Altre, quelle che

Via Maremmana, a Ponsac-

co, è un punto nevralgico. La strada s'allaga con troppa frequenza. E vicino ci sono le abitazioni di Val di Cava.

E poi c'è il capitolo delle frane. Quasi tutta l'Alta Valdera ne è interessata: Casciana Terme, Terricciola, Palaia e Capannoli "pagano" le conseguenze di frane anche recenti. Alcune riguardano terreni privati e non sono state rimosse. Altre, quelle che

TERRITORIO A RISCHIO ALLUVIONI

Fiume Era	700 ettari di superficie
Torrente Roglio	300 ettari di superficie
Fiume Cascina	
Scolmatore Arno	200 ettari di superficie
Torrente Ragone	100 ettari di superficie

TERRITORIO A RISCHIO FRANE

Palaia	oltre 400 frane
Terricciola	200
Casciana Terme	140
Chianni e Peccioli	100
Lajatico	50
Capannoli e Ponsacco	meno di 50

I dati si riferiscono alla pericolosità elevata. Fonte: opuscolo informativo della Protezione civile Valdera

Una delle strade della Valdera allagate durante una delle ultime piogge

ricadono su suolo pubblico, o non sono state sistemate perché non creano pericoli immediati oppure per mancanza di risorse. «Per ridurre i pericoli - conclude il responsabile del centro intercomunale delle Melorie - è importante fare prevenzione. È calcolato che si spenda anche meno denaro. E poi la gente, i cittadini, devono abituarsi a segnalare ogni situazione di criticità che si presenta davanti a loro. Il rischio maggiore è dovuto alla miscela tra l'imperizia, la casualità e il comportamento non corretto della gente. Per questo motivo abbiamo deciso da tempo di andare periodicamente nelle scuole, a parlare con i giovani, a sensibilizzare loro su questi temi».

Emilio Chiorazzo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo Scolmatore sarà "scavato" e accoglierà più acqua

I progetti della Provincia: c'è ancora molto da fare, ma non ci sono soldi



Valter Picchi

PONTERA. Quasi 58 milioni di euro stanziati contro frane ed alluvioni. Due maxi progetti e un paio di interventi più piccoli, solo in Valdera, per arginare e prevenire i fenomeni calamitosi, razionalizzare i sistemi di allertamento e fronteggiare situazioni di emergenza connesse al rischio idrogeologico e idraulico. L'assessore provinciale all'ambiente Valter Picchi delinea il futuro del territorio passando in rassegna le mosse in programma sullo scacchiere della sicurezza. A cominciare dal progetto definitivo delle casse di espansione dell'Era. «Andremo a ga-

ra - spiega l'assessore - entro la fine del 2012 ma il piano è già stato approvato in giunta, per 6 milioni e 600mila euro». L'obiettivo delle 2 casse, una a Romito, l'altra in Val di Cava, è quello di far defluire parte delle portate di piena in aree allagabili, dove non si generano particolari danni, per poi restituirli nella fase calante. «Queste opere idrauliche - aggiunge Picchi - controllano e tutelano la zona con tempi di ritorno ultracentenari». Sul fronte della prevenzione ci sono altre pedine da muovere. «A giorni - continua - dovremo firmare un accordo per chiudere la partita

delle manutenzioni straordinarie dello Scolmatore che consentirebbero un miglior deflusso dell'acqua e un aumento considerevole di capienza. Alle origini la portata del canale si aggirava sui 900 metri cubi per secondo». Oggi, dopo 40 anni di cure necessarie ma a volte superficiali, l'indice si è notevolmente abbassato. «L'intervento riguarda la profondità del canale che riscavato a dovere, dovrebbe riportare la funzionalità di questo bypass idraulico ai livelli di una volta». Gli abitanti della Valdera potranno tirare un sospiro di sollievo e dormire sonni tranquilli per-

ché il rischio di criticità, completati i lavori, dovrebbe essere allontanato di un secolo. «Per il prossimo anno - conclude Picchi - dovremo riuscire a trovare i fondi per finanziare le "corde molli" a La Rotta e La Bianca. Dovremo riuscire a innalzare i punti dove l'argine cede e ha un'altezza più bassa». In corso di realizzazione il primo lotto delle casse di espansione a Roffia di San Miniato. «Ma il piano di bacino sarebbe più ampio: oltre 200 milioni da investire sul fronte dell'Arno», avverte l'assessore. Basterebbe trovare le risorse.

Paola Silvi

Centro Acustico

Soluzioni per l'Udito

di Casigliani Antonella e Morucci Debora

Via 1° Maggio, 132 - Pontedera (PI)

☎ 0587.54854

Siete invitati nel mese di **NOVEMBRE** alla **PROVA GRATUITA** DEI NUOVI APPARECCHI di ultima generazione e avrete in regalo gli adattatori tv e telefono

Asciano, Buti, Calci, Cascina, Casciana Terme, Castelfranco, Castelnuovo Val di Cecina, Fornacette, Fucecchio, Ghezano (S. Giuliano T.), Montopoli (S. Romano), Peccioli, Pisa (Pisanova), Pomarance, Ponsacco, Ponte a Egola, Santa Croce, S. Miniato, Vicopisano, Volterra

- Test dell'udito gratuito;
- Vendita ed assistenza di apparecchi acustici digitali di tutte le marche;
- Prova gratuita di apparecchi acustici su misura;
- Soluzioni per acufeni;
- Audiometria e protesizzazione infantile;
- Assistenza domiciliare gratuita;
- Convenzionati ASL-INAIL
- Pagamenti personalizzati in 10 rate a tasso 0

buono sconto di 500 euro

PROBLEMI DI UDITO?

Sei un portatore di protesi acustiche ma non riesci ad ascoltare la TV

ed hai problemi a parlare al telefono?



Si sente, ma non si vede!

con i nuovi apparecchi acustici "invisibili" completi di adattatori wireless
OGGI SI PUÒ!